

Soggetti a rischio

Le persone con particolari **fragilità** sono i portatori di patologie attuali o pregresse che li rendono **suscettibili** di conseguenze gravi in caso di contagio.

Si elencano le patologie pubblicate dal *Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie* (ECDC) e dall'*Istituto Superiore di Sanità* (ISS).

Il 12 marzo di quest'anno l'ECDC pubblica (*Novel coronavirus disease 2019 pandemic*) fra le *fragilità*:

persone con patologie croniche, multi morbidità, stati di immunodepressione, particolari scompensi immunitari, coagulopatie, problemi alla tiroide, con condizioni di fondo come ipertensione, diabete, malattie cardiovascolari, malattie respiratorie croniche, tubercolosi, cancro, con recenti polmoniti, in cura ipertensiva, fumatori, maschi.

Il 13 marzo l'ISS (*Report sulle caratteristiche dei pazienti deceduti positivi a Covid-19 in Italia*) elenca (in ordine alla frequenza delle patologie più comuni osservate nei pazienti deceduti a seguito di infezione da Covid-19) persone affette da:

ipertensione arteriosa, diabete mellito, cardiopatia ischemica, fibrillazione atriale, cancro (attivo negli ultimi 5 anni), insufficienza renale cronica, BPCO (broncopneumopatia cronica ostruttiva), Ictus, Demenza, Epatopatia cronica.

ALLEGATO 2**Popolazione scolastica adulta**

La **distribuzione** della popolazione scolastica adulta, ossia il numero di lavoratori secondo fasce di età e incarico, mostra:

Fasce d'età (anni)	Amministrativi e DSGA	Collaboratori scolastici	Docenti
Meno di 50	2	6	58
Fra 50 e 55	1	5	10
Fra 55 e 60	1	2	17
Fra 60 e 65	-	-	10

ALLEGATO 3

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PROFESSIONALE PER ESPOSIZIONE A SARS-COV-2

Di seguito le due “*Schede di Valutazione del Rischio*” specifica per l’esposizione al **rischio di contagio da SARS-Cov-2** di **tutto il personale interno** che opera nei plessi dell’Istituto nei periodi senza e con gli allievi presenti, elaborata secondo i criteri di valutazione generale del **Documento di valutazione di tutti i rischi** (DVR nel seguito) **del 05/12/2019**, al quale si rimanda per gli aspetti metodologici, e quindi omogenea alle altre *Schede* contenute nel DVR e valida durante l’apertura parziale delle attività di lavoro.

Fonti di pericolo

21. AGENTI BIOLOGICI PERICOLOSI

- 22. Aerazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor
- 32. Igiene degli ambienti, servizi igienici, locali di refezione e riposo
- 36. Pianificazione, gestione, coordinamento e controllo della sicurezza
- 37, 38. Informazione, formazione e addestramento
- 40. Istruzioni, prassi e procedure di lavoro in sicurezza
- 41. Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro
- 42. Uso e gestione dei dispositivi di protezione individuale

Misure già adottate

Classificazione delle attività dell’Istituto a rischio di contagio *Basso* (con *classe di aggregazione 2*) in applicazione del Documento INAIL del 19/04/2020.

Interruzione il 13/03/2020 di tutte le attività dell’Istituto svolte nei plessi, fatta eccezione per quelle *indifferibili* e comunque svolte garantendo un adeguato grado di protezione dei lavoratori.

Adozione di tutte le misure organizzative e gestionali (lavoro a distanza, sospensione o riduzione delle attività, rarefazione delle presenze, scaglionamento degli ingressi, rotazione e turnazione del personale, rimodulazione dei livelli, contingentazione accessi, ferie, congedi retribuiti, limitazione degli spostamenti, ammortizzatori sociali).

Elaborazione di uno specifico *Protocollo* per la gestione del rischio di contagio per il personale che opera in sede, riportato nella presente integrazione alla Valutazione d’Istituto.

Costituzione del *Comitato per l’applicazione e la verifica delle norme di contrasto della COVID 19* d’Istituto il 07/05/2020.

Valutazione del livello di rischio e misure da adottare – periodo senza gli allievi

Il personale scolastico è esposto al rischio generale, non associato specificamente alle particolari attività svolte, di contagio da SARS-Cov-2

STIMA DI D: 3 - STIMA DI P: 2 - STIMA DEL RISCHIO POTENZIALE: 6

Il livello di rischio potenziale deve essere ridotto attraverso l'**attuazione integrale** delle **Misure di gestione del rischio** descritte di seguito.

Misure da adottare per il miglioramento della salute e sicurezza, incarichi e procedure per l'attuazione

Applicare tutte le misure previste nel presente Protocollo, e riguardanti:

- riorganizzazione del lavoro e rarefazione delle presenze
- riorganizzazione degli spazi e delle postazioni di lavoro di pertinenza dell'Istituto
- controllo e limitazione degli accessi agli spazi di pertinenza dell'Istituto
- rispetto dei distanziamenti minimi di sicurezza
- igiene delle persone, pulizia o sanificazione delle attrezzature e dell'ambiente di lavoro
- ventilazione dei locali di pertinenza dell'Istituto
- dotazione e uso di DPI da parte del personale e degli esterni che accedono ai plessi dell'Istituto ove necessario
- gestione della rilevazione o notifica di casi sospetti di contagio
- informazione degli esterni che accedono ai plessi dell'Istituto e formazione specifica del personale scolastico.

La presente valutazione sarà corretta per singoli soggetti ove la sorveglianza sanitaria dovesse evidenziare specifiche particolari vulnerabilità personali.

Il Comitato COVID d'Istituto costituito in applicazione del Protocollo ne monitorerà efficacia ed efficienza

Il **soggetto responsabile dell'attuazione delle misure** elencate sopra è il **Dirigente scolastico**.

Le **misure** sono da intendersi ad **applicazione permanente**, ossia **per tutto il tempo di validità del presente Protocollo**, e di **attuazione immediata**, ossia **all'atto della riapertura vanno poste in essere**.

Il **rischio residuo atteso dopo l'attuazione delle misure** elencate sopra è:

STIMA DI D: 2 - STIMA DI P: 1 - STIMA DEL RISCHIO POTENZIALE: 2

Valutazione del livello di rischio e misure da adottare – periodo con gli allievi presenti

Il personale scolastico è esposto al rischio generale, non associato specificamente alle particolari attività svolte, di contagio da SARS-Cov-2

STIMA DI D: 3 - STIMA DI P: 3 - STIMA DEL RISCHIO POTENZIALE: 9

Il livello di rischio potenziale deve essere ridotto attraverso l'**attuazione integrale** delle **Misure di gestione del rischio** descritte di seguito.

Misure da adottare per il miglioramento della salute e sicurezza, incarichi e procedure per l'attuazione

Applicare tutte le misure previste nel presente Protocollo, e riguardanti:

- riorganizzazione del lavoro e rarefazione delle presenze
- riorganizzazione degli spazi e delle postazioni di lavoro di pertinenza dell'Istituto
- controllo e limitazione degli accessi agli spazi di pertinenza dell'Istituto
- rispetto dei distanziamenti minimi di sicurezza
- igiene delle persone, pulizia o sanificazione delle attrezzature e dell'ambiente di lavoro
- ventilazione dei locali di pertinenza dell'Istituto
- dotazione e uso di DPI da parte del personale e degli esterni che accedono ai plessi dell'Istituto ove necessario
- gestione della rilevazione o notifica di casi sospetti di contagio
- informazione degli esterni che accedono ai plessi dell'Istituto e formazione specifica del personale scolastico.

La presente valutazione sarà corretta per singoli soggetti ove la sorveglianza sanitaria dovesse evidenziare specifiche particolari vulnerabilità personali.

Il Comitato COVID d'Istituto costituito in applicazione del Protocollo ne monitorerà efficacia ed efficienza

Il soggetto responsabile dell'attuazione delle misure elencate sopra è il **Dirigente scolastico**.

Le misure sono da intendersi ad applicazione permanente, ossia **per tutto il tempo di validità del presente Protocollo**, e di attuazione immediata, ossia **all'atto della riapertura vanno poste in essere**.

Il rischio residuo atteso dopo l'attuazione delle misure elencate sopra è:

STIMA DI D: 2 - STIMA DI P: 1 - STIMA DEL RISCHIO POTENZIALE: 2

**BUONE PRASSI IGIENICHE PER LA PREVENZIONE DELLE
MALATTIE A TRASMISSIONE RESPIRATORIA**

- **lavarsi le mani** con acqua e sapone per almeno 20 secondi
- non toccarsi gli **occhi**, il **naso** e la **bocca** se non ci si è lavati **prima** le mani
- **coprire bocca e naso** (piega del gomito, fazzoletto, mano etc.) quando si **tossisce** o si **starnutisce**
- **evitare il contatto ravvicinato** con persone che mostrino i sintomi o con sospetta infezione COVID19
- pulire le superfici con disinfettanti a base di alcol, candeggina o acqua ossigenata
- in caso di sintomi indossare subito *mascherine chirurgiche* e uscire all'aperto, nel giardino della scuola
- usare mascherina DPI se si assiste una persona che mostra i sintomi o soffre di affezioni respiratorie acute oppure con sospetta infezione COVID19
- non usare antibiotici se non consigliati dal medico

CONTATTI

Contatti brevi incroci fra le persone o loro incontri della durata massima pari a **15 secondi**.

Contatti prolungati incontri fra le persone (di durata superiore a 15 secondi) della durata massima pari a **15 minuti**.

DISTANZIAMENTI

Distanza allievi distanza minima fra gli allievi pari a **1 metro**.

La Distanza allievi va rispettata durante le attività svolte negli edifici, in ambienti con

- finestre aperte – scelta da preferire – per periodi di tempo illimitati;
- finestre chiuse per *contatti prolungati*; al termine dei 15 minuti, per prolungare ulteriormente gli incontri andranno aperte le finestre oppure fatte indossare agli allievi le mascherine in dotazione.

La distanza va portata a **2 metri** durante attività che aumentano il flusso respiratorio.

Distanza di sicurezza distanza fra le persone pari a **1,5 metri**, ossia il cd. distanziamento sociale o distanza *droplet* (1 metro) aumentato del 50%.

La Distanza di sicurezza è la **distanza minima** fra le persone e va rispettata:

- all'aperto per periodi di tempo illimitati;
- all'interno degli edifici per contatti brevi (incontri sino a 15 secondi).

Distanza didattica distanza fra il personale e gli allievi pari a **2 metri**.

La Distanza didattica va rispettata negli edifici in ambienti con:

- finestre aperte – scelta da preferire – per periodi di tempo illimitati;
- finestre chiuse per *contatti prolungati*; al termine dei 15 minuti, per prolungare ulteriormente gli incontri andranno aperte le finestre oppure indossate le mascherine DPI e fatte indossare agli allievi le mascherine in dotazione.

Distanza di condivisione distanza fra le persone pari a **2,5 metri**.

La Distanza di condivisione va rispettata all'interno degli edifici in ambienti:

- con finestre aperte – scelta da preferire – per periodi di tempo illimitati;
- con finestre chiuse per *contatti prolungati*; al termine dei 15 minuti, per prolungare ulteriormente gli incontri andranno aperte le finestre oppure indossate le mascherine DPI.

Distanza starnuto distanza dalle persone, all'aperto, superiore a **8 metri**, che consente di tossire o starnutire all'esterno degli edifici; si consiglia di attuare comunque la misura di *igiene del respiro* e di tossire o starnutire coprendosi la bocca.

PROTEZIONI

Guanti DPI Dispositivo di Protezione Individuale a guanto in vinile, lattice o nitrile, monouso, dotato di marcatura CE e in dotazione nei plessi dell'Istituto. Le misure di igiene delle mani sono preferibili all'uso dei guanti, dato che non è garantito che la loro superficie esterna, potenzialmente contaminata, non sia portata a contatto con occhi, bocca e naso da chi li indossa. I guanti restano però una misura efficace nel caso di soggetti che abbiano frequenti contatti manuali con superfici/oggetti potenzialmente contaminati tanto da rendere inapplicabile la continua ripetizione del lavaggio delle mani, come ad esempio le attività di pulizia dei collaboratori scolastici.

Mascherina chirurgica maschera per ridurre l'aerosol respiratorio conforme alla norma EN 14683.

Mascherina DPI Dispositivo di Protezione Individuale a semi-maschera facciale filtrante tipo **FFP2** o **FFP3**, dotato di marcatura CE e conforme alla norma EN 149.

Ogni tipo di mascherina commercializzata come DPI (conforme alla norma EN 149 come le FFP3, FFP2, FFP1), ma anche le cosiddette **mascherine chirurgiche** (conformi alla norma EN 14683) o persino adeguate **mascherine facciali in tessuto autoprodotte** possono costituire - per **personale non sanitario** o comunque **non specificamente esposto** - un **adeguato filtro** alla diffusione delle goccioline d'acqua espirate che contengono il virus e sono piuttosto grossolane (il virus isolato di per sé - ma non è in questa modalità che si diffonde nell'ambiente - avrebbe invece dimensioni tali da essere filtrato sufficientemente solo da DPI di tipo FFP3, ma non FFP2 e FFP1). Le mascherine in tessuto hanno peraltro anche il vantaggio di poter essere facilmente lavate o disinfettate.

Il rispetto rigoroso delle misure di distanziamento, di igiene delle mani e del respiro e di aerazione rende non indispensabile l'uso di DPI. Tuttavia la possibilità di qualche mancanza nella loro applicazione, che è difficile escludere, o l'impossibilità di un'integrale applicazione, può imporre l'uso di adeguati DPI.

Le protezioni **vanno** indossate (come indicato di seguito) in caso di:

- ✓ **isolamento casi sospetti** (persone che presentano febbre o altri sintomi);
- ✓ **impossibilità a rispettare i distanziamenti** minimi di sicurezza;
- ✓ **accesso a un locale** che si presume "**sospetto**" per aerarlo;
- ✓ accompagnamento degli esterni negli edifici;
- ✓ presenza di più persone in un locale.

INDICAZIONI PER INDOSSARE LE PROTEZIONI

PRIMA DELL'USO Prima di indossare qualsiasi DPI o protezione eseguire correttamente la procedura di *igiene delle mani*.

DPI per le vie respiratorie (MASCHERINA DPI)

Posizionare la maschera con cura per coprire bocca e naso e legarla saldamente per ridurre al minimo gli spazi tra il viso e la maschera (questo potrebbe impedire la perfetta tenuta del DPI e peggiorare il livello di protezione):

- ✓ posizionare la conchiglia del respiratore sotto il mento con lo stringinaso posizionato verso l'alto;
- ✓ tirare l'elastico superiore e posizionarlo sulla nuca;
- ✓ tirare l'elastico inferiore e posizionarlo intorno al collo, sotto le orecchie;
- ✓ modellare lo stringinaso per conformarlo alla forma del naso premendo le dita su entrambi i lati dello stesso;

PROVA DI TENUTA Prima dell'uso verifica di aver indossato correttamente la maschera: metti il palmo delle mani (mani pulite e/o guanti puliti) sopra i filtri, inala e trattieni il respiro per 5/10 secondi; se il facciale si ripiega leggermente verso l'interno, significa che il respiratore è posizionato correttamente.

DURANTE L'USO Evitare di toccare direttamente la maschera: maneggiarla utilizzando i lacci e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani e/o con guanti puliti.

DOPO L'USO Rimuovere la maschera evitando di toccare la parte anteriore, ma rimuovendo il laccio o l'elastico dalla nuca.

Scartare le maschere **monouso** dopo ogni utilizzo e smaltirle immediatamente dopo la rimozione.

Non riutilizzare mai le maschere **monouso**, **non lavarle** e **non disinfettarle**.

DPI delle mani (GUANTI DPI)

PROVA DI TENUTA Verifica l'integrità del guanto: soffia nel guanto per verificare che non sia bucato, nel caso sostituirlo ed effettuare nuovamente la verifica ora descritta

DOPO L'USO Scartare i guanti, le mascherine chirurgiche e le **maschere DPI monouso** e dopo ogni utilizzo e smaltirle immediatamente dopo la rimozione.

Ogni volta che si tocca inavvertitamente un DPI o una maschera usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.

PROCEDURA DI RILEVAMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA

All'ingresso dell'edificio scolastico, l'Istituto effettua il controllo termometrico degli *esterni* – se non già fatto dai rispettivi datori di lavoro – per l'accesso ai plessi. L'Istituto applica appositi incarichi e procedure per:

- ✓ convogliamento alla portineria di tutti gli eventuali accessi
- ✓ effettuazione delle misurazioni, 2 misurazioni di conferma in caso prima rilevazione di alterazioni
- ✓ in conformità ai vincoli applicabili di tutela della privacy e gestione dei dati personali, preclusione dell'accesso dei casi con temperatura corporea esterna superiore a 37,5 °C; in particolare non verrà registrato alcun dato dall'Istituto
- ✓ eventuale fornitura, anche solo verbale, di una informativa sul trattamento dei dati rilevati sia con le misurazioni termometriche, sia nel caso in cui un lavoratore comunichi al DS di aver avuto, al di fuori del contesto scolastico, contatti a rischio, sia nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa manifesti febbre e sintomi di contagio, e dei suoi colleghi
- ✓ gestione dei casi suddetti e dei casi di sintomi che si manifestino durante il lavoro, compresi l'accompagnamento dei soggetti interessati all'aperto (scelta da preferire) o in locale isolato (preventivamente individuato) in cui verranno tenute aperte le finestre e chiusa la porta, la fornitura di mascherina chirurgica e l'eventuale assistenza per l'organizzazione del loro trasporto in sicurezza al domicilio. Al lavoratore andrà raccomandato di non recarsi al Pronto soccorso, non usare i mezzi pubblici e contattare, quanto prima, telefonicamente il proprio medico curante
- ✓ catamnesi (*follow up*) degli esiti di rilevazioni di parametri termometrici alterati o della comunicazione da parte della ATS dell'accertamento della positività di lavoratori della scuola o soggetti *esterni* che hanno avuto accesso ai plessi negli ultimi 14 giorni, e collaborazione con le autorità sanitarie per la definizione degli eventuali contatti a rischio di una persona presente nei plessi che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID
- ✓ raccomandazione al personale scolastico di provare la temperatura corporea prima di uscire di casa.

COVID-19: SINTOMI

I sintomi, **inizialmente lievi e simili a quelli influenzali**, sono:

- ✓ febbre, diarrea, anosmia/iposmia (perdita/diminuzione dell'olfatto), stanchezza, indolenzimento, dolori muscolari, mal di testa, brividi, tosse secca, naso che cola, congestione nasale, mal di gola, ageusia (perdita del gusto)

È precluso l'accesso ai luoghi di lavoro dell'Istituto a chi manifesti o abbia manifestato nei 21 giorni precedenti anche uno solo dei sintomi elencati.

DISPOSIZIONI DELLE AUTORITÀ RIVOLTE AI LAVORATORI

- ✓ L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- ✓ La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di non poter permanere nei plessi dell'Istituto e di doverlo tempestivamente dichiarare laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- ✓ L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- ✓ L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante

l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

ACCESSO AI PLESSI DELL'ISTITUTO: INFORMAZIONE AI LAVORATORI

Il Dirigente scolastico **può rilevare i valori di temperatura corporea ai lavoratori** in ingresso e **se** la temperatura risulterà **superiore a 37,5°C**:

- **non sarà consentito l'accesso** ai luoghi di lavoro
- saranno **momentaneamente isolati e forniti di mascherine**
- **non dovranno recarsi al Pronto Soccorso**
- dovranno **contattare** nel più breve tempo possibile il **proprio medico curante** e seguire le sue indicazioni

È **precluso l'accesso** ai luoghi di lavoro dell'Istituto a **chi abbia avuto** nei **21 giorni** precedenti un **contatto a rischio**, ossia quando una persona:

- vive nella **stessa casa** di un caso di COVID-19;
- fornisce **assistenza** diretta ad un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- ha avuto un **contatto fisico** diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
- ha avuto un **contatto** diretto **non protetto** con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta o DPI usati);
- ha avuto un **contatto diretto** (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di **2.5 metri** e di durata maggiore di **15 minuti**;
- si è trovata in un ambiente **chiuso** (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno **15 minuti**, a distanza minore di **2.5 metri**;
- abbia **viaggiato** in aereo, in autobus o in treno seduta nei posti adiacenti, in qualsiasi direzione, a un caso di COVID-19.

L'**accesso** ai luoghi di lavoro dell'Istituto dei lavoratori **positivi alla COVID-19** dovrà essere **preceduto** da una comunicazione avente ad oggetto la **certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone** rilasciata dal competente dipartimento di prevenzione territoriale.

MISURE DI GESTIONE DEL CONTAGIO

Misure organizzative e gestionali

- M19.** È stato costituito formalmente un **gruppo di lavoro** per la gestione del rischio di contagio da COVID-19 nei plessi dell'istituto, il Comitato per l'applicazione e la verifica delle norme di contrasto della COVID 19 (Comitato nel seguito), composto da: DS, DSGA, Referenti di plesso per la sicurezza, Medico competente, RSPP, RLS e Rappresentanze sindacali d'Istituto.
- M20.** Viene **controllata l'applicazione** del presente Protocollo da parte del Comitato, al fine di individuare le necessarie **azioni correttive**. Al fine di correggere il presente Protocollo, il RSPP viene **informato** di tutte le **modifiche** e le **proposte di azioni correttive**.
- M21.** Sono state **attuare prioritariamente** tutte le **misure organizzative e gestionali** descritte negli atti normativi emanati sino ad oggi (lavoro a distanza, sospensione o riduzione delle attività, rarefazione delle presenze, scaglionamento degli ingressi, rotazione e turnazione del personale, rimodulazione dei livelli, contingentazione accessi, ferie, congedi retribuiti, limitazione degli spostamenti etc.).
- M22.** È stato **riorganizzato il lavoro** al fine fondamentale di evitare per quanto possibile situazioni di assembramento e condizioni di vicinanza, **incentivando** i **contatti a distanza** e dando assoluta priorità allo svolgimento di **riunioni e incontri da remoto**.

Distanziamento, accessi e spostamenti interni ai plessi

- M23.** Tutto il **personale**, gli **allievi** e i soggetti **esterni** sono **tenuti a rispettare** i **distanziamenti minimi** tenendo conto della durata dei contatti ravvicinati e dell'aerazione dell'ambiente in cui questi si svolgono.
- M24.** È stato **riorganizzato** il lavoro al fine fondamentale di evitare situazioni di assembramento e condizioni di vicinanza, nel rispetto dei **distanziamenti minimi**, anche tramite l'uso di locali di lavoro non utilizzati (ad es. atrii o ampi corridoi aerati, sale riunioni), e in particolare si applica:
- scaglionamento e/o ampliamento degli **orari di ingresso/uscita**
 - **turnazione del lavoro** per un uso alternato dei locali di lavoro
 - **scaglionamento dell'uso degli spazi comuni**, comprese le aree ristoro e gli spogliatoi
 - limitazione al minimo degli **spostamenti interni** ai plessi, nonché degli **accessi da parte di esterni**. In caso di accesso indispensabile, gli **esterni** saranno, per quanto possibile, accompagnati dal personale interno a cui si dirigono e utilizzeranno dei servizi **igienici a loro disposizione separati** da quelli del personale interno

- **regolamentazione rigorosa** delle **eventuali riunioni in presenza** indispensabili e urgenti (mantenimento *distanziamenti minimi*, divieto di uso promiscuo di microfoni o altri dispositivi, condizioni di sicurezza nell'eventuale distribuzione di bevande)
- limitazione al minimo indispensabile degli **spostamenti del personale sul territorio**.

M25. È stato garantito l'accesso a ciascun plesso attraverso una **portineria** temporanea (tavolo, sedili etc.) allestita in corrispondenza dell'ingresso agli edifici scolastici (meglio se all'aperto) dove accogliere gli esterni uno alla volta. Per quanto possibile sono stati **separati i percorsi di ingresso** da quelli di **uscita** per il personale scolastico, e limitati accessi indispensabili a **percorsi prestabiliti**, tali da evitare ravvicinamenti fra le persone adulte, scelti per gli esterni quasi interamente all'aperto o, se negli edifici, proteggendo il personale con mascherine DPI.
Si veda anche la misura integrativa **M7.I**.

Ventilazione degli ambienti e igiene

M26. È stato **intensificato l'uso dell'aerazione naturale** mediante l'apertura delle finestre e la disattivazione di dispositivi di ventilazione/condizionamento meccanico (split a parete etc.)

M27. I luoghi di lavoro sono stati dotati di **detergenti** e **disinfettanti** da usare per le **mani**. Questi presidi sono disponibili immediatamente all'ingresso ai plessi, nei servizi igienici, per l'uso dopo qualsiasi contatto con superfici/oggetti potenzialmente contaminati. Le operazioni di pulizia/igienizzazione delle superfici/oggetti di pertinenza del personale **sono svolte dal personale stesso**, a inizio e fine lavoro. Vengono date indicazioni per l'igiene delle mani e del respiro al personale.

M28. I plessi sono dotati di **appendiabiti** o **locali** o **armadi** destinati al **deposito degli indumenti**, in collocazioni sufficientemente separate fra loro, dai passaggi e dalle postazioni di lavoro.
Si veda anche la misura integrativa **M10.I**.

M29. È stata **aumentata la frequenza della pulizia** di tutti gli ambienti di lavoro e di servizio e delle superfici/oggetti passibili di contatto con le mani, quali piani di lavoro, maniglie, corrimani, interruttori, leve, telefoni, tastiere, telecomandi, mouse, touch screen, macchine da ufficio, sedili, rubinetti, svolta secondo le disposizioni della Circolare n° 5443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute (pulizia con acqua e detergenti comuni). Per la **decontaminazione**, dopo la pulizia uso di ipoclorito di sodio 0,1% o, per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, etanolo al 70% in acqua, o perossido d'idrogeno allo 0,5%. Per i **detergenti per le mani** si possono anche seguire le indicazioni per l'autoproduzione di una soluzione, presentate alla pagina in nota del sito dell'OMS.

M30. L'**eventuale sanificazione** dei locali in cui sia stata **accertata** la presenza di soggetti contagiati, sarà svolta da parte di personale professionale secondo le disposizioni della Circolare n° 5443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute.

Dispositivi di Protezione Individuale, mascherine chirurgiche e quanti

M31. Ove necessario (isolamento casi "sospetti", accompagnamento *esterni* negli edifici etc.), il **personale scolastico** viene dotato di **mascherine DPI** e gli *esterni* che

accedono ai plessi di **mascherine chirurgiche**.

Le **mascherine** (DPI o meno) sono da utilizzare in caso di **compresenza** di più persone nei locali, e **indispensabili** quando **non è possibile rispettare i distanziamenti minimi**, in presenza di caso sospetto (con febbre o sintomi) oppure per accedere a un locale che si presume “sospetto” per aerarlo.

In linea di principio il rispetto rigoroso delle misure di distanziamento, di igiene delle mani e del respiro e di aerazione rende non indispensabile l'uso di DPI. Tuttavia la possibilità di qualche mancanza nella loro applicazione, che è difficile escludere, o l'impossibilità di un'integrale applicazione, può imporre l'uso di adeguati DPI.

In particolare, il personale è stato dotato di un **kit** di protezione per l'**isolamento** dei casi sospetti, contenente: 3 paia di guanti DPI monouso, 2 mascherine DPI e 2 mascherine chirurgiche, disinfettante e carta per pulizia scrivanie.

Si veda anche la misura integrativa **M13.I**.

Temperatura corporea

M32. All'ingresso dell'edificio scolastico, con gestione da parte dell'Istituto, è effettuato il controllo termometrico degli esterni – se non già fatto dai rispettivi datori di lavoro – per l'accesso ai plessi e sono stati definiti e applicati dall'Istituto, su indicazione del Medico competente, **appositi incarichi e procedure**, affissi nei plessi, **per**:

- ✓ convogliamento alla portineria di tutti gli eventuali accessi
- ✓ effettuazione delle misurazioni, 2 misurazioni di conferma in caso prima rilevazione di alterazioni
- ✓ in conformità ai vincoli applicabili di tutela della privacy e gestione dei dati personali, preclusione dell'accesso dei casi con temperatura corporea esterna superiore a 37,5 °C; in particolare non verrà registrato alcun dato dall'Istituto
- ✓ l'eventuale fornitura, anche solo verbale, di una informativa sul trattamento dei dati rilevati sia con le misurazioni termometriche, sia nel caso in cui un lavoratore comunichi al DS di aver avuto, al di fuori del contesto scolastico, *contatti a rischio*, sia nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa manifesti febbre e sintomi di contagio, e dei suoi colleghi
- ✓ gestione dei casi suddetti e dei casi di *sintomi* che si manifestino durante il lavoro, compresi l'accompagnamento dei soggetti interessati all'aperto (scelta da preferire) o in locale isolato (preventivamente individuato) in cui verranno tenute aperte le finestre e chiusa la porta, la fornitura di mascherina chirurgica e l'eventuale assistenza per l'organizzazione del loro trasporto in sicurezza al domicilio. Al lavoratore andrà raccomandato di non recarsi al Pronto soccorso, non usare i mezzi pubblici e contattare, quanto prima, telefonicamente il proprio medico di medicina generale
- ✓ catamnesi (*follow up*) degli esiti di rilevazioni di parametri termometrici alterati o della comunicazione da parte della ATS dell'accertamento della positività di lavoratori della scuola o soggetti *esterni* che hanno avuto accesso ai plessi negli ultimi 21 giorni, e collaborazione con le autorità sanitarie per la definizione degli eventuali *contatti a rischio* di una persona presente nei plessi che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID
- ✓ al personale scolastico verrà raccomandato di provare la temperatura corporea prima di uscire di casa per recarsi a scuola.

Sorveglianza sanitaria

- M33.** Viene **continuata la sorveglianza sanitaria dei lavoratori** secondo le periodicità previste dai protocolli adottati dal Medico competente, rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo) e privilegiando le visite preventive, a richiesta e da rientro da malattia. Il Medico competente segnala all'Istituto situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei lavoratori, nel rispetto della privacy, in modo da consentire la loro emersione, e può suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici se ritenuti utili per il contenimento della diffusione del virus.
- M34.** L'**eventuale effettuazione tamponi/test sierologici** periodici ai lavoratori dell'Istituto, sarà svolta con modalità e nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge. L'Istituto, se del caso, fornirà alle autorità sanitarie la collaborazione richiesta.

Informazione, formazione e addestramento dipendenti ed esterni

- M35.** Viene assicurata un'adeguata **informazione agli esterni** che devono accedere ai plessi sulle disposizioni a cui attenersi al loro interno tramite affissione di cartelli di obbligo o divieto in relazione agli aspetti di cui al punto seguente.
- M36.** Viene assicurata nei plessi un'adeguata **informazione e formazione** dei lavoratori, compresi quelli *esterni*, in collaborazione con il Medico competente e il RLS, anche tramite affissione di apposite comunicazioni, cartelli, segnaletica etc. nei locali di lavoro e nelle aree comuni, sui comportamenti da tenere, in particolare riguardo a:
- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di avvisare il proprio medico di medicina generale, in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali, in particolare tosse secca e persistente e/o difficoltà nel respiro, o se si è venuti a conoscenza di essere stati a contatto negli ultimi 30 giorni con soggetti risultati positivi al SARS-Cov-2. È stata inoltre consegnata al personale un'informativa con l'elenco dei sintomi e le indicazioni per riconoscere un *contatto a rischio*
 - il divieto di accesso ai plessi nel caso siano stati rilevati, all'ingresso, parametri termometrici personali (e se sarà necessario il livello di ossigenazione) alterati
 - l'obbligo di comunicare immediatamente al DS la manifestazione durante il lavoro dei sintomi sospetti di cui sopra, di recarsi al locale prestabilito per l'isolamento chiudendo la porta e di sottoporsi al successivo controllo termometrico, applicando nel frattempo un rigoroso rispetto dei *distanziamenti minimi*
 - l'obbligo di attenersi alle disposizioni emanate dall'Istituto, nei due casi precedenti, anche per il rientro al domicilio senza usare mezzi pubblici
 - le disposizioni d'Istituto obbligatorie per il rispetto dei *distanziamenti minimi*
 - le norme per l'igiene personale, in particolare delle mani, del respiro, e, sia a inizio che a fine lavoro, di oggetti e superfici di propria pertinenza
 - le disposizioni d'Istituto obbligatorie per l'uso scaglionato e sicuro degli spazi comuni e per l'uso, se indispensabile, degli ascensori (che dovrà avvenire con mascherina DPI)
 - le disposizioni d'Istituto obbligatorie per l'uso dei dispositivi di protezione individuale.

Si veda anche la misura integrativa **M18.I.**

Misure integrative di gestione del contagio

M7.I Al fine di evitare per quanto possibile situazioni di assembramento e condizioni di vicinanza, è stato garantito l'ingresso e l'uscita degli allievi attraverso ulteriori **porte** che comunicano con gli spazi all'aperto – oltre a quelle dell'ingresso principale – delle quali sono dotati gli edifici scolastici.

Sono inoltre stati **separati** per gli allievi i **percorsi di ingresso** da quelli di **uscita**, tali da evitare per quanto possibile loro ravvicinamenti; ove non sia stato possibile realizzare tale separazione è previsto che il personale scolastico indossi mascherine DPI e faccia indossare agli allievi le mascherine fornite dalle famiglie (cfr. precedente misura **M13**).

M10.I I plessi sono dotati di **appendiabiti** o **armadi** destinati al **deposito degli indumenti** degli allievi, in collocazioni sufficientemente separate fra loro e da passaggi e postazioni di lavoro.

Ove non è stato possibile conseguire adeguata separazione gli abiti degli allievi sono riposti in apposite sacche igieniche o è stata realizzata idonea separazione fisica con setti divisorii.

M13.I Nel caso sia impossibile mantenere i *distanziamenti minimi* il **personale scolastico** fa indossare agli allievi le mascherine fornite dalle famiglie.

In particolare, andranno sospese le attività fisiche in palestra laddove non si possa rispettare la distanza di 2 metri fra gli allievi oppure fra gli allievi e il personale che svolge attività fisica con gli allievi.

Parimenti, andranno sospese le attività didattiche che aumentano il flusso respiratorio (ad esempio canto, utilizzo di strumenti musicali a fiato) laddove non si possa rispettare la distanza di 2 metri fra gli allievi oppure fra gli allievi e il personale che svolge attività didattica con gli allievi.

Nel caso invece che l'allievo sviluppi i sintomi durante la permanenza a scuola, il **personale scolastico** responsabile indossa una **mascherina DPI**, fa indossare all'allievo una **mascherina chirurgica**, lo allontana dalle altre persone presenti, affida la classe ad altro personale e lo accompagna nello spazio preventivamente individuato.

M18.I Viene assicurata nei plessi un'adeguata **informazione** e **formazione** degli allievi, tenuta dai docenti in collaborazione col RLS, anche tramite affissione di apposite comunicazioni, cartelli, segnaletica etc. nei locali di lavoro e nelle aree comuni, sui comportamenti da tenere, in particolare riguardo a:

L'affissione di apposite comunicazioni, cartelli, segnaletica etc. nei locali di lavoro e nelle aree comuni, sui comportamenti da tenere è rivolta solamente alle persone adulte presenti nei plessi ed è puramente indicativa per gli allievi; ha la funzione di semplice promemoria e riferimento per facilitare il trasferimento dei contenuti del protocollo da parte dei docenti. Infatti il presente Protocollo è rivolto unicamente al personale scolastico e l'attuazione delle misure qui descritte avviene sotto la sola responsabilità del personale scolastico stesso.

CASI PARTICOLARI: INTERVENTI

1 Persona che si presenta a scuola e:

- **non ha rispettato la misura della *quarantena***

oppure

- **dichiara di aver avuto di recente *contatti a rischio o sintomi COVID-19***

Precludere l'eccesso agli edifici scolastici.

Fornire e far indossare subito alla persona una mascherina chirurgica.

Raccomandare alla persona di non recarsi al Pronto soccorso, non usare i mezzi pubblici, tornare in fretta e rimanere presso la propria abitazione o dimora e di contattare, quanto prima, telefonicamente il proprio medico curante (Medico di medicina generale).

2 Persona che durante la permanenza a scuola sviluppa i sintomi (*isolamento*)

Indossare mascherina DPI – addetti della Squadra di primo soccorso o altro personale scolastico presente che interviene – e allontanare tutti i presenti.

Fornire e far indossare subito alla persona una mascherina chirurgica.

Accompagnare la persona all'aperto (scelta da preferire) o in locale isolato preventivamente individuato, dove tenere aperte le finestre e chiusa la porta, e **informare immediatamente la Dirigente** allo scopo di **contattare** subito il **112**.

3 Persona che sviluppa i sintomi dopo la permanenza a scuola

Organizzare la pulizia e la disinfezione degli ambienti frequentati dalla persona. L'Istituto collaborerà con l'Autorità sanitaria territorialmente competente mettendo a disposizione le informazioni in proprio possesso al fine di identificare eventuali *contatti a rischio*, che saranno inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza da parte della stessa Autorità.

La **Dirigente** andrà **informata** di **ciascuno** dei suddetti **casi particolari** e, in base alla reale situazione che si presenta, provvederà a:

- segnalare il caso al *Servizio sanitario* territorialmente competente
- segnalare il caso al Medico di medicina generale
- organizzare il ritorno in sicurezza al domicilio.

SARS-CoV-2 e COVID-19 Informazioni preliminari

SARS-CoV-2 e COVID-19

Il **SARS-CoV-2** (*Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2*) o **2019-nCoV** è il nuovo¹² **virus** responsabile della **malattia respiratoria (COVID-19)** oggi ancora in corso.

Il virus fa parte della famiglia dei *Coronavirus*, identificati a metà degli anni '60 e noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore sino a forme più gravi (MERS e SARS).

È **geneticamente correlato** al virus SARS-CoV-1, responsabile dell'epidemia di SARS.

Le **cellule bersaglio primarie** sono quelle **epiteliali** del tratto **respiratorio** e **gastrointestinale**.

A oggi, **sette Coronavirus** hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- 1) HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus), HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus); Coronavirus umani comuni che possono causare da normali raffreddori sino a gravi infezioni delle vie respiratorie inferiori;
- 2) SARS-CoV (causa la *Severe acute respiratory syndrome*, SARS), MERS-CoV (causa la *Middle east respiratory syndrome*, MERS) e SARS-CoV-2; Coronavirus umani particolari che possono provocare gravi sintomi e possono causare gravi malattie.

La **COVID-19** (*Corona Virus Disease 2019*) è la **malattia** provocata dal SARS-CoV-2, annunciata per la prima volta dall'*Organizzazione Mondiale della Sanità* (OMS nel seguito) l'11 febbraio 2020.

COVID-19: sintomi e diagnosi

In generale i sintomi della COVID-19 sono **inizialmente lievi** e alcune persone si infettano senza sviluppare sintomi né malessere.

Di solito i sintomi sono simili a quelli di una influenza: soprattutto **tosse secca persistente**, **febbre** e **stanchezza**, ma anche **indolenzimento**, **dolori muscolari**, **mal di testa**, **brividi**, **diarrea**. Alcuni pazienti hanno presentato **indolenzimento**, **congestione nasale**, **naso che cola**, o **mal di gola**.

La **polmonite** si manifesta con febbre alta e **difficoltà di respiro** (respiro sensibilmente affannato registrato in circa il 20% dei contagiati).

Recentemente sono riportati come sintomi l'**anosmia** (perdita dell'olfatto) o l'**iposmia** (diminuzione dell'olfatto), e in alcuni casi l'**ageusia** (perdita del gusto). In alcuni casi i pazienti hanno sviluppato anosmia, iposmia o ageusia in assenza di altri sintomi.

È stato realizzato un inserto che descrive tali sintomi (cfr. Allegato 1), distribuito a tutti i lavoratori anche per agevolare loro l'autodiagnosi.

La maggioranza delle persone (circa l'80%) **guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali**, ma circa 1 persona su 6 con COVID-19 si ammala gravemente e sviluppa difficoltà respiratorie. La malattia si può contrarre a qualsiasi età ma le persone **più suscettibili alle forme gravi** sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti, quali diabete e malattie cardiache. Un ampio studio cinese stima che solo il 2% dei contagi abbia riguardato minorenni. Il **tasso di mortalità calcolato** al momento (**in base ai dati OMS su casi e decessi accertati**) è di circa il **6%** contro lo **0,1% circa delle normali influenze** per le quali esistono terapie specifiche, e il **10%** della SARS (Fonte ECDC, *Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie*).

Tuttavia il tasso calcolato per la COVID-19 è condizionato dal dato sui contagi accertati che è ovviamente inferiore a quello effettivo: il tasso di mortalità effettivo, da calcolare come rapporto fra i decessi e i contagi effettivi è da considerarsi pertanto inferiore a quello indicato.

¹² Virus segnalato per la prima volta a dicembre 2019 a Wuhan in Cina e mai precedentemente identificato.

Il **tasso di mortalità del nuovo Coronavirus** è, comunque, **significativamente variabile** in base ai parametri descrittivi rilevanti di una popolazione, in particolare la distribuzione delle fasce di età.

Non esistono al momento kit commerciali affidabili per la diagnosi di COVID-19 che **deve quindi essere eseguita nei laboratori** di riferimento Regionale, su campioni clinici respiratori secondo i protocolli indicati OMS, anche se oramai sono stati messi a punto dei sistemi che sono **in fase di validazione**.

Non esistono al momento trattamenti specifici validati per le infezioni causate dai coronavirus (tutti) e non sono disponibili vaccini, anche se anche per questo sono in corso numerose sperimentazioni. Riguardo al nuovo coronavirus 2019-nCoV, **vengono quindi curati i sintomi** della COVID-19 (così detta terapia di supporto) in modo da favorire la guarigione, anche fornendo ausilio respiratorio.

Il nuovo Coronavirus è quindi particolarmente preoccupante non tanto per il tasso di mortalità, non elevatissimo, ma soprattutto **perché non esistono ancora terapie specifiche e vaccini**. Attualmente (aprile 2020) il rischio di malattia grave attribuito alla COVID-19 **in Europa è considerato moderato** per la popolazione generale e **molto elevato** per la parte di popolazione con specifici fattori di rischio associati.

COVID-19: trasmissione del contagio

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il **contatto** con una persona malata. Il virus, come quelli dell'influenza, penetra nell'organismo **attraverso la bocca e/o il naso e gli occhi**. Il **vettore primario** sono le **goccioline del respiro (aerosol)** delle persone infette, con le quali possiamo venire in contatto direttamente o, per **deposizione delle goccioline su superfici e oggetti**, indirettamente, ad esempio tramite:

- 1) la saliva, tossendo e starnutando
- 2) contatti diretti personali
- 3) le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

Per quanto riguarda i Coronavirus in generale, in casi rari il contagio risulta poter avvenire anche per contaminazione fecale, e sono in corso studi specifici per comprendere meglio le modalità di trasmissione del nuovo virus.

Non esiste ancora una sufficiente informazione epidemiologica per determinare con che facilità il SARS-CoV-2 si diffonda, ma attualmente si stima che in media una persona ne possa infettare da altre due a tre.

Le allergie, incluse quelle asmatiche non sono state identificate come un fattore di rischio rilevante per il contagio o per il peggioramento dei suoi esiti.

Il **periodo di incubazione** attualmente si stima **fra 2 e 11 giorni**, tipicamente 5 e fino a un **massimo di 14 giorni**. Il periodo di infettività può iniziare uno o due giorni prima della manifestazione dei sintomi, ma l'infettività è probabilmente più significativa durante il periodo di sintomaticità.

Le informazioni preliminari suggeriscono che il virus **possa sopravvivere alcune ore** (si stima fino a **12**) e su alcuni materiali **fino a 2/3 giorni sulle superfici** esterne all'organismo (superfici metalliche, plastiche, oggetti etc.). Alcuni riscontri indicano come persistenze più lunghe quelle su plastica e metalli, più brevi quelle su cartone e rame. Questo aspetto è ancora in fase di studio, ma è fortemente probabile che il virus, anche quando sopravvive più a lunga **perda velocemente la propria capacità infettiva**.

L'uso di semplici disinfettanti è **in grado di uccidere facilmente il virus** o annullare la sua capacità infettiva.

Secondo i dati attualmente disponibili, **le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione** del virus. L'OMS, sulla base di quanto conosciuto dei Coronavirus già noti, considera **non frequente l'infezione** da nuovo Coronavirus da parte di **soggetti contagiati ma asintomatici**, anche per la loro **minore predisposizione a disperdere** (tossendo, starnutando, ansimando) le goccioline dell'aerosol respiratorio.

Al momento non vi è alcuna evidenza scientifica che gli animali da compagnia, quali cani e gatti, abbiano contratto l'infezione o possano diffonderla.